LICEO SCIENTIFICO "DA VINCI"
ARZIGNANO
Segreteria didattica 0444/676125 – 670599
Segreteria amministrativa 0444/672206
Via Fortis, 3 - 36071 Arzignano (VI)
C.F. 94024870241
Codice meccanografico vips08000d
e-mail: vips08000d@istruzione.it - pec: vips08000d@pec.istruzione.it - sito: www.liceoarzignano.edu.it

DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
AREA 4 INCLUSIONE E SOSTEGNO

A.S. 2024/2027

1. Premessa

Per tutti gli alunni la valutazione degli apprendimenti è un diritto e una componente essenziale del processo educativo. Essa assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo di miglioramento continuo avendo come oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico. La valutazione è espressione "dell'autonomia propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche".

È il collegio dei docenti, dunque, che circoscrive le modalità e i criteri di valutazione per tutelare l'omogeneità, l'equità e la trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento assolutamente irrinunciabile.

Anche per gli studenti con BES, dunque, il processo di valutazione si configura come momento formativo essenziale inteso a potenziare e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali.

Essa va riferita sempre alle specifiche potenzialità e alla situazione di partenza.

2. La valutazione degli alunni con BES: buone prassi e disposizioni normative

La valutazione fa parte del processo di insegnamento dei docenti e nel caso di alunni con BES, i docenti curriculari sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e del PDP e hanno il compito di valutare i risultati dell'azione educativa e didattica: **azione educativa e valutazione non possono essere demandati al solo docente di sostegno**.

Secondo i principi del nostro sistema di istruzione, la valutazione personalizzata ha finalità formativa deve cioè "concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni". Quando si fa riferimento agli studenti con Bisogni educativi speciali e alla valutazione dei loro apprendimenti, occorre fare una distinzione fra:

a. studenti con certificazione di disabilità ai sensi della legge 104/92;
b. studenti con certificazione di DSA ai sensi della legge 170/2010;

c. studenti con altri bisogni educativi speciali ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.

Per costoro i documenti di riferimento restano rispettivamente il PEI e il PDP: strumenti prioritari attraverso i quali definire ed esplicitare non soltanto le scelte didattiche da effettuare, ma anche le modalità di verifica e valutazione, in relazione agli obiettivi personalizzati e/o individualizzati conseguire.

La valutazione degli alunni DSA e con altri BES avverrà in coerenza con quanto stabilito nel PDP (Piano Didattico Personalizzato), e la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992, farà riferimento al PEI.

La normativa di riferimento per gli studenti con DSA ad esempio, sottolinea la necessità di adottare modalità valutative che consentano allo studente "di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria".

La valutazione deve cioè concretizzarsi, attraverso la definizione dei criteri di analisi degli apprendimenti, in "una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite".

Questo implica un duplice atteggiamento: da una parte occorre che gli strumenti e le misure, scelti in sede di elaborazione del Piano Didattico Personalizzato, siano coerentemente e sistematicamente utilizzati durante le prove di verifica; dall'altra che le griglie di valutazione non contengano tra gli indicatori, quelli che fanno riferimento alle abilità compromesse dal disturbo certificato; questo al fine non di avvantaggiare l'alunno con DSA, ma di espletare una doverosa compensazione del deficit. Ad esempio, in una griglia di valutazione di una prova scritta per un alunno con disgrafia e disortografia, gli indicatori e i descrittori relativi alla padronanza della lingua, non dovrebbero riguardare la correttezza ortografica e della punteggiatura, in quanto lo studente con DSA è dispensato dalla valutazione della correttezza della scrittura.

Ancora a titolo di esempio inoltre si sottolinea che, in relazione alle forme di valutazione dell'apprendimento della lingua straniera, occorrerà personalizzare i descrittori della griglia dando più valore, alla capacità di cogliere il senso generale del messaggio nella comprensione (orale o scritta); per quanto riguarda la produzione invece, bisognerà dare più rilievo all'efficacia nella comunicazione, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro anche se non del tutto corretto grammaticalmente. (Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA legge 170/2010). Si deduce implicitamente quanto fondamentale sia il momento della verifica che è da intendersi come un processo di raccolta delle prove in merito a quanto uno studente è in grado di

sapere e di saper fare. Adeguare le verifiche formative allo studente con DSA diventa dunque prioritario affinché l'atto valutativo ci consenta di leggere e interpretare i dati e le tracce raccolte, in modo da poter esprimere al meglio un giudizio (voto numerico, giudizio descrittivo).

La valutazione formativa ha il compito di regolare la funzione didattica, proprio per questo motivo è indispensabile che le prove di verifica scritta vengano strutturate in modo tale da poter fornire ai docenti indicazioni sull'eventuale o mancato raggiungimento di ogni singolo obiettivo per poter al meglio elaborare le fasi successive dell'itinerario da compiere (da retrospettiva la valutazione diventa orientata al futuro). Per fare questo, è utile il lavoro di adeguamento delle tracce attraverso anche la rimozione di tutti quei compiti (trascrizione del testo, lettura di una consegna complessa da un punto di vista sintattico, ricerca di simboli) che non producono apprendimento, ma che potrebbero porre lo studente con difficoltà, in una condizione di ulteriore sovraccarico e affaticabilità.

Tutto ciò consentirà inoltre di separare i contenuti oggetto della valutazione dalle capacità strumentali. Si elencano alcuni accorgimenti da adottare in fase di verifica e valutazione:

- ✓ scrivere il testo della verifica rispettando i criteri di leggibilità; bloccare gli stimoli estranei evitando che il testo sia sovraccarico di esercizi;
- ✓ fornire ampio spazio per scrivere le risposte;
- ✓ suddividere i compiti complessi in sotto-problemi in modo da poter verificare singolarmente il raggiungimento degli obiettivi;
- ✓ calendarizzare le interrogazioni e le verifiche scritte evitando, se possibile, che ce ne siano più di una nello stesso giorno;
- ✓ pur in caso di un'evidente lentezza nella rielaborazione delle risposte, fornire il giusto tempo e favorire la calma;
- ✓ qualora lo studente abbia difficoltà nell'argomentare, fornire domande intermedie e facilitanti; compensare attraverso una prova orale una verifica scritta non pienamente sufficiente e viceversa.

3. Modalità di verifica e di valutazione degli alunni con disabilità ex lege 104/92

Le modalità di verifica e di valutazione degli alunni con disabilità vengono indicate nelle seguenti norme di legge:

- Regolamento di valutazione, **DPR 22 giugno 2009, n. 122**,
- **D.L. 62/2017,** norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107,
- **D.L. 66/2017,** norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità ai sensi dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020** "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida nonché delle modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7 comma 2ter, del decreto legislativo 13 aprile 2017 N° 66.

Ai sensi dell'art. 9 c. 1 del DPR 122/09 "La valutazione degli alunni con disabilità certificata (...) è

riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (...) ed è espressa con voto in decimi (...)"

Ai sensi del D. Lgs. 66/17 (modif. dal D. Lgs. 96/19 art 7 c. 2/d) "Il PEI…. esplicita le modalità di sostegno didattico, (...) le modalità di verifica, i criteri di valutazione, (...) la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata".

La valutazione degli alunni con disabilità, dunque, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI, tenendo conto dei particolari criteri didattici adottati e delle attività integrative e di sostegno svolte.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete, anche minime, raggiunte dall'alunno, valorizza le risorse personali ed indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

La valutazione è espressa in decimi e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Negli Istituti Secondari Superiori agli studenti con disabilità viene garantita la frequenza ma non il conseguimento del titolo di studio.

Il P.E.I. può essere redatto in conformità agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente riconducibili, ma può anche definire percorsi con obiettivi didattici e formativi differenziati. Nell'uno e nell'altro caso la valutazione rappresenta una fase ineludibile proprio per il carattere formativo ed educativo che essa acquisisce nei confronti dell'allievo.

Per la scuola secondaria di secondo grado, alla luce del DM 182 del 29 dicembre 2020 – Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato – sono state definite tre tipologie di percorsi didattici per gli alunni con disabilità ex Lege 104/92, riassunte nella seguente tabella:

Quando gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato sono nettamente difformi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata e l'alunno pertanto non può conseguire il titolo di studio.

Salvo situazione eccezionali, la programmazione differenziata si applica solo in caso di disabilità di tipo cognitivo.

La famiglia va informata subito di questa scelta e ha facoltà di opporsi; in questo caso l'alunno seguirà ugualmente il suo PEI, con il sostegno e ogni altra tutela prevista, ma la valutazione sarà effettuata in base ai criteri definiti per tutta la classe.

Alla fine dell'anno, l'alunno che segue una programmazione differenziata viene ammesso alla classe successiva, ma di fatto non ha conseguito la promozione. Sulla pagella andrà annotato che la valutazione è stata effettuata sulla base del proprio Piano Educativo Individualizzato.

Nessuna nota particolare va mai inserita nei tabelloni esposti al pubblico.

Al termine del percorso non consegue il diploma ma un attestato dei crediti formativi.

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE	DICITURA RIPORTATA NEL PEI	A CHI SI RIVOLGE (dalle linee guida pag. 42)	OBIETTIVI	TITOLO DI STUDIO/ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO
percorsi didattici ordinari, conformi alla progettazione didattica della classe, sulla base del curricolo d'istituto	**PERCORSO ORDINARIO**	Per **disabilità** prettamente attenenti alla **sfera fisica** (tipologia rara)	Obiettivi didattici analoghi	Conseguimento del **titolo di studio** (diploma)
percorsi didattici personalizzati in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione (corrispondente alle vecchie denominazioni in questo caso, ci riferiamo ad un "PEI semplificato o per obiettivi minimi");	**PERCORSO PERSONALIZZATO (CON PROVE EQUIPOLLENTI)**		Obiettivi didattici analoghi o **sostanzialmente riconducibili** a quelli della classe ma che devono essere valutati considerando le difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità. Chiarire in modo dettagliato le modalità di verifica, gli obiettivi e i criteri di valutazione propri delle singole discipline.	Conseguimento del **titolo di studio** (diploma)
percorsi didattici differenziati (sulla base di un "PEI differenziato")	**PERCORSO DIFFERENZIATO**		Obiettivi didattici **nettamente diversi** da quelli disciplinari della classe. In alcuni casi, questi obiettivi sono connessi a quelli educativi definiti nella sez. 5. *OPPURE* **Percorsi misti**, differenziati in alcune discipline e sostanzialmente ordinari o personalizzati ma con verifiche equipollenti in altre.	Svolge esame individualizzato, contestuale all'Esame di Stato, finalizzato al rilascio **dell'attestato dei crediti formativi**

Vi sono, quindi, tre diverse possibilità per ciò che concerne i percorsi didatti ed educativi degli alunni con disabilità:

- un percorso ordinario conforme alla programmazione della classe che dà diritto al conseguimento del titolo di studio;

- un percorso personalizzato con una programmazione Semplificata e/o Ridotta, riconducibile ai programmi ministeriali (gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe) che porta al conseguimento del titolo di studio;

- un percorso differenziato, con una programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali per quella precisa classe in cui è inserito l'alunno con disabilità (ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi ma con lo stesso fine educativo) che tiene conto delle effettive capacità dell'alunno con disabilità e mira al raggiunto di apprendimenti superiori a quelli iniziali.

3.1 Valutazione degli alunni con disabilità con percorso didattico personalizzato riconducibile agli obiettivi comuni alla classe.

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;

- Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa.

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del titolo di Studio.

Per l'alunno che segue la programmazione riconducibile a quella della classe le valutazioni vanno

naturalmente riferite agli obiettivi e ai criteri di valutazione indicati nel PEI. Le griglie di valutazione saranno quelle della classe di appartenenza, adattando i livelli di padronanza agli obiettivi stabiliti nel PEI.

3.2 Valutazione degli alunni con disabilità e con percorso didattico differenziato.

Gli studenti con disabilità cognitiva possono svolgere un percorso didattico calibrato sulle loro caratteristiche e potenzialità, seppure non riconducibile agli obiettivi propri del corso di studi da essi frequentato. In questi casi, le proposte didattiche si sviluppano attraverso la programmazione di percorsi tendenti a sviluppare l'autoefficacia e l'autostima nonché le competenze necessarie avivere in contesti di esperienza comuni, sono, perciò, finalizzate a favorire la crescita personale e sociale dello studente con disabilità e sono improntate allo sviluppo dell'autonomia personale e alla promozione dell'inclusione sociale, considerando i possibili miglioramenti futuri della qualità della vita.
Un percorso didattico differenziato prevede un percorso del tutto tarato sulle effettive capacità e abilità dello studente con semplificazione, riduzione o sostituzione di argomenti, tutto finalizzato alla crescita personale e al progetto di vita auspicato per lo studente.
Se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite.
La valutazione di un tale percorso è rivolta a misurare la validità del piano educativo individualizzato proposto al fine di adeguarlo alle risposte dello studente.
Un Piano Educativo Differenziato non consente il rilascio di un titolo di studio.
Anche nel caso di Piani Educativi differenziati, gli apprendimenti devono essere valutati per mezzo di voti che però, sono riferiti al solo contenuto del PEI e non ai programmi ministeriali.
Se la valutazione relativa a un P.E.I con percorso differenziato mostra che gli obiettivi prefissati sono troppo ambiziosi occorre riconsiderare il P.E.I. abbassando il livello degli obiettivi previsti. Gli alunni che seguono un PEI differenziato possono anche ripetere l'anno nel caso in cui sia necessario più tempo per raggiungere gli obiettivi prefissati.
Se invece l'esito è positivo, gli alunni vengono "ammessi alla frequenza della classe successiva".
Nel caso in cui il PEI sia differenziato e gli obiettivi didattici e formativi previsti non siano pertanto riconducibili ai programmi ministeriali, lo studente può partecipare agli esami di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un ATTESTATO delle competenze acquisite (non del diploma).

4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ EX LEGGE 104/92.

4.1 Valutazione degli alunni con disabilità e PEI.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le

attività educative a favore dell'alunno con disabilità e resta lo strumento prioritari per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo dell'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati.

Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza i progressi conseguiti dell'alunno.

Pur non essendo possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa, in base alle scelte effettuate dal consiglio di classe durante la stesura del PEI, potrà indicativamente essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata.

4.2 Verifica finale del PEI

In sede di verifica finale del PEI – come previsto dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 – si procede alla valutazione globale dei risultati raggiunti. Contestualmente si procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo.

I criteri della valutazione didattica possono essere:

a) criterio assoluto: basato sul confronto tra i risultati di una prova e un modello prefissato;

b) criterio riferito al sé: basato sul confronto delle prestazioni del singolo alunno rispetto alla situazione iniziale. L'attenzione è posta sul progresso individuale (massimo individualmente possibile);

c) criterio riferito al gruppo: basato sul confronto tra le prestazioni di ciascuno e quelle della classe.

La valutazione è un compito che spetta a tutti gli insegnanti del C.d.C.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.

La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

Sulla base di questi tre principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni disabili:

- Considerare l'evoluzione dalla situazione di partenza a quella di arrivo.
- Valutare positivamente anche i minimi progressi ottenuti.
- Considerare i fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento.
- Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nel lavoro a casa…
- Considerare la componente affettivo – relazionale e soprattutto dei progressi raggiunti in relazione

all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La valutazione in decimi va rapportata agli apprendimenti riferiti alle attività svolte sulla base del PEI (anche con obiettivi minimi e/o differenziati) e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Le medesime griglie di valutazione, qualora necessario, in accordo con il C.d.C., potranno essere ulteriormente personalizzate in relazione alle attività svolte sulla base del PEI.

4.3. Finalità del documento

Con il presente documento di valutazione il Dipartimento Area Sostegno dell'I.S. "Da Vinci" Arzignano, individua i criteri da applicare nella valutazione degli alunni con disabilità ed elabora Griglie per la valutazione disciplinare e del comportamento allo scopo di:

- Avere una successione dettagliata e logica di azioni operative ben definite;
- Consentire di uniformare attività e comportamenti riducendo la discrezionalità;
- Garantire trasparenza e coerenza.

Griglia finale valutazione alunni con BES

INDICATORI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	GIUDIZIO
DESCRITTORI	Ha appreso i contenuti in modo parziale e superficiale e non li collega fra loro.	Necessita di una guida costante, ha difficoltà di operare collegamenti fra i contenuti	Ha acquisito limitate competenze di analisi e di sintesi	Insufficiente 5
	Ha acquisito i contenuti essenziali.	Riesce ad applicare i contenuti in modo corretto ma semplice.	Ha acquisito sufficienti capacità di analisi e di sintesi.	Sufficiente 6
	Ha acquisito una conoscenza sicura dei contenuti.	Sa operare i collegamenti tra i contenuti con coerenza, ma senza una approfondita rielaborazione.	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed ha acquisito discrete competenze di analisi e di sintesi	Discreto 7
	Ha acquisito una conoscenza ampia dei contenuti.	Sa operare collegamenti tra i contenuti in modo autonomo e con proprietà di linguaggio.	Ha acquisito buone competenze di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.	Buono 8
	Ha acquisito una conoscenza approfondita e personale dei contenuti	Sa operare con sicurezza i collegamenti tra i contenuti, possiede buona padronanza dei linguaggi specifici.	Sa stabilire relazioni in problematiche anche complesse, ha acquisito ottime competenze di analisi e di sintesi	Distinto 9
	Ha acquisito piena e sicura padronanza dei contenuti che ha approfondito autonomamente.	Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo originale e con rigore logico- concettuale.	Ha acquisito ottime competenze di analisi, sintesi, rielaborazione e valutazione critica in piena autonomia.	Ottimo 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PIANI DIFFERENZIATI (attività e verifiche)

RISULTATO DI PROVE SCRITTE, ORALI O PRATICHE	VOTO
• Non ha svolto la consegna • Si è mostrato svogliato e insofferente • Non ha dimostrato alcun impegno o volontà a partecipare al dialogo educativo	insufficiente 5
• Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato attivamente e costantemente • Non ha portato a termine la consegna in autonomia • Ha dimostrato un'attenzione parziale e/o discontinua	
• Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante • Ha partecipato attivamente • Ha dimostrato un impegno sufficiente • Ha lavorato in autonomia ed ha risposto in modo corretto al 50% dei quesiti	Sufficiente 6
• Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia • Ha risposto, in modo corretto, al 70% dei quesiti	Discreto 7
• Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia • Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti	Buono 8
• Ha portato a termine la consegna in autonomia • Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti • Ha dimostrato particolare attenzione alla forma.	Ottimo Distinto 9/10

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi dell'alunno con programmazione differenziata.

COMPETENZE “MINIME”	COMPETENZE “SUPERIORI”
Discriminare suoni, colori Acquisire autonomie di base (vestirsi, orientarsi negli ambienti, …) Collegare l’immagine alla parola …….. Prove oggettive e strutturate: V/F, corrispondenze, scelta multipla	Ascoltare e parlare (periodi brevi) Leggere e scrivere (parole, semplici frasi,…) Comprendere e applicare regole elementari …….. Prove semistrutturate: Domande a risposta breve, colloquio, saggio breve, prove pratiche

Griglia di valutazione del comportamento per alunni con BES.

Indicatori:

- **Partecipazione/convivenza civile** alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere.
- **Comportamento/regole e partecipazione** in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni**.**
- **Cura del proprio materiale,** rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze

DESCRITTORI	GIUDIZIO/ VOTO
Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. **Si comporta** in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. **Si prende cura** del proprio materiale, rispetta quello altrui le regole ed i contesti nei quali vive le esperienze.	ECCELLENTE **10**
Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. **Si comporta** in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. **Ha cura** del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	OTTIMO **9**
Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. **Nel comportamento,** generalmente, rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. **Ha cura** del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	DISTINTO **8**
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. **Nel comportamento** deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. **La cura** del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	BUONO **7**
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. **Nel comportamento** non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. **Ha scarsa** cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze	SUFFICIENTE **6**
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività	NON SUFFICIENTE **5**

N.B. LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE, QUALORA NECESSARIO, IN ACCORDO CON IL C.D.C., POTRANNO ESSERE ULTERIORMENTE PERSONALIZZATE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE SULLA BASE DEL PEI.

PROVE INVALSI

			Svolgimento prove INVALSI	**Inclusione dei risultati nei dati di classe o di scuola**	**Strumenti compensativi o altre misure**	**Documento di riferimento**
BES	Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c.1 e c.3 della legge 104/1992	Disabilità intellettive	Decide La scuola	No	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16, comma 3 legge 104/92	PEI
		Disabilità sensoriale e motoria	Si	Si (c)	Decide la scuola	PEI
		Altra disabilità	Decide la scuola	No (b)	Decide la scuola	PEI
	Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o diagnosi)	DSA certificati ai sensi della legge 170/2010 (d)	Si (a)	Si (a)	Decide la scuola	PDP
		-Diagnosi di ADHD -Borderline cognitivi -Altri Disturbi evolutivi specifici	Si	Si (a)	Decide la scuola	PDP
	Svantaggio socio-economico linguistico culturale		Si	Si	No	

(a) A condizione che le condizioni compensative e/o dispensative siano concretamente idonee al superamento della specifica disabilità o dello specifico disturbo

(b) Salvo diversa richiesta della scuola.

(c) A condizione che i dispositivi e gli strumenti di mediazione o trasduzione sensoriale (ad esempio, sintesi vocale) siano concretamente idonei al superamento della specifica disabilità sensoriale

(d) Sono compresi anche gli alunni e gli studenti con diagnosi di DSA in attesa di certificazione.

5. Valutazione degli alunni con PDP e PEI con percorso ordinario e percorso personalizzato

La necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento durante la didattica digitale integrata, diventa impellente qualora si tratti di studenti con BES per i quali è fondamentale che vengano monitorati non soltanto gli apprendimenti, ma anche che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.
Utili risultano, a tale proposito, delle check list per individuare le competenze digitali degli studenti con BES e le modalità di comunicazione a loro più congeniali:
A titolo di esempio si elencano alcuni indicatori da osservare:

	SÌ	POCO
Legge il testo del messaggio e risponde coerentemente		
Usa un linguaggio formale e rispettoso con i docenti, meno formale con amici		
Predilige la comunicazione attraverso messaggi vocali: comprende e si esprime in maniera efficace		
Utilizza la propria mail personale da PC o da dispositivo mobile		
Sa allegare dei file alla posta elettronica e scaricare gli allegati che riceve		
Sa gestire più account passando da quello privato a l'account istituzionale e viceversa		
Sa accedere alle classi virtuali create sulla piattaforma e trovare le informazioni che gli servono (consegne, materiali di studio)		
Sa partecipare a una videolezione		

Le griglie fornite possono essere modificate.
Per ogni studente con BES, infatti, ed in relazione ad ogni disciplina, il Consiglio di Classe individuerà e adotterà dei criteri di valutazione personalizzata, ovvero calibrati sulle necessità del singolo.

5.1 Griglia per la valutazione di una prova orale biennio secondaria di secondo grado per alunni con PDP e PEI con percorso ordinario e percorso personalizzato

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	
Non padroneggia i contenuti; pur avendo a disposizione le fonti non recupera le informazioni; poco autonomo nell'organizzazione del materiale.	1
La conoscenza dei contenuti è frammentaria; se parzialmente guidato è in grado di utilizzare le fonti a disposizione per l'argomentazione.	2
Conosce l'argomento nei suoi saperi essenziali. Sa utilizzare consapevolmente gli strumenti ed è autonomo nell'apprendimento. Si muove con sicurezza nella ricerca delle fonti.	3

CAPACITÀ ESPOSITIVA	
Si esprime stentatamente pur avendo a disposizione glossari, schemi di supporto e in condizioni di contesto ottimali.	1
Espone con linguaggio sufficientemente adeguato anche grazie a domande facilitanti, utilizzando un lessico ad alta frequenza.	2
Si esprime e con linguaggio corretto e specifico, va alla ricerca di un lessico appropriato gestendo con autonomia gli strumenti compensativi.	3

CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI	
Pur utilizzando schemi appropriati, non è in grado di evidenziare i nessi fra le informazioni, né di esprimere le idee principali.	1
Se guidato sa stabilire esatte relazioni fa gli aspetti essenziali dell'argomento, dare chiarimenti e spiegazioni.	2
È padrone del suo percorso conoscitivo in relazione all'argomento; usa gli strumenti per supportare esclusivamente le abilità deficitarie.	3

RIELABORAZIONE PERSONALE	
Fa una rielaborazione personale e critica degli argomenti con stile originale anche se non propriamente coerenti.	0,5
Utilizza i suoi punti di forza per gestire in modo creativo il suo apprendimento, fornendo interpretazioni originali e coerenti con le richieste.	1

5.2 Griglia per la valutazione di una prova scritta biennio secondaria di secondo grado per alunni con PDP e PEI con percorso ordinario e percorso personalizzato

L'elaborato è realizzato in modo superficiale e non del tutto pertinente alle richieste; rivela conoscenze incomplete e risposte confuse. Lo studente, anche in presenza di esempi di lavoro svolto, non ha sufficiente autonomia né capacità di analisi. Non sa elaborare le procedure né applicare le regole anche se supportato da opportuni strumenti. Commette molti errori che non sono espressione diretta del disturbo.	5
L'elaborato prodotto risulta sufficientemente pertinente alle richieste. Lo studente conosce contenuti semplici della disciplina che riesce a organizzare facendo leva sulle abilità non deficitarie. È in grado di orientarsi nel compito e applicare strategie di risoluzione dei quesiti, anche se guidato da esempi di lavoro svolto. Commette diversi errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non sono espressione diretta del disturbo.	6
L'elaborato si presenta nel complesso ben organizzato. Lo studente ha una conoscenza globale dei contenuti oggetto della prova, ed è in grado di approfondire temi di suo interesse. La capacità di applicare le regole e le procedure nella soluzione di situazioni problematiche è discreta, a volte necessita di essere guidato attraverso dei modelli di lavoro svolto. Commette pochi errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non sono espressione diretta del disturbo.	7
L'elaborato risulta coerente grazie ad ampie e consolidate conoscenzedei contenuti. La capacità di analizzare, sintetizzare e di applicare le regole e le procedure nella soluzione dei problemi è buona. Lo studente è in grado di fornire qualche personale ed originale contributo. Non commette errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non siano espressione diretta del disturbo.	8
L'elaborato soddisfa le richieste in maniera piena e completa. Lo studente apprende i contenuti in modo completo e con sicurezza. La capacità di analizzare, sintetizzare e di applicare le regole e le procedure nella soluzione dei problemi anche complessi è efficace, anche se necessita di strumenti compensativi. Fornisce personali ed originali contributi anche in contesti interdisciplinari. Non commette errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non siano espressione diretta del disturbo.	9
Lo studente svolge il compito in maniera compiuta e autonoma. Le conoscenze sono acquisite in modo completo ed integrate nella rete dei concetti già posseduti. La capacità di analizzare, sintetizzare e di applicare le regole e le procedure nella soluzione dei problemi, anche complessi, è ottima. Fornisce personali ed originali contributi anche in contesti interdisciplinari, esprimendosi con creatività e attraverso diversi linguaggi espressivi. Non commette errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non siano espressione diretta del disturbo.	10

5.3 Griglia per la valutazione di una prova orale triennio secondaria di secondo grado per alunni con PDP e PEI con percorso ordinario e percorso personalizzato

CONOSCENZA DEI CONTENUTI E DEI METODI DELLA DISCIPLINA	
Non padroneggia i contenuti e il metodo della disciplina. È poco autonomo nell'organizzazione del materiale; non sa ricercare le informazioni pur avendo a disposizione le fonti.	1
La conoscenza dei contenuti è dei metodi della disciplina è frammentaria e incompleta; se parzialmente guidato è in grado di ritrovare le informazioni nelle fonti che ha a disposizione per l'argomentazione.	2
Conosce l'argomento in maniera completa, pur nei suoi saperi essenziali. Sa utilizzare consapevolmente gli strumenti che gli servono per utilizzare i metodi della disciplina ed è autonomo nell'apprendimento.	3

CAPACITÀ ESPOSITIVA LESSICALE E SEMANTICA	
Si esprime stentatamente con un lessico non propriamente adeguato, pur avendo a disposizione glossari e schemi di supporto per l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.	1
Espone con linguaggio sufficientemente adeguato anche grazie a domande facilitanti, utilizzando con padronanza il lessico ad alta frequenza. Utilizza con più difficoltà i termini tecnici.	2
Si esprime e con linguaggio corretto e vario, va alla ricerca del lessico tecnico e settoriale appropriato utilizzando con autonomia gli strumenti compensativi di supporto.	3

CAPACITÀ DI ANALIZZARE E COLLEGARE TRA LORO LE CONOSCENZE	
Pur utilizzando schemi appropriati, non è in grado di evidenziare i nessi fra le informazioni, né di esprimere le idee principali.	1
Se guidato sa stabilire esatte relazioni fa gli aspetti essenziali dell'argomento, dare chiarimenti e spiegazioni.	2
È padrone del suo percorso conoscitivo in relazione all'argomento; usa gli strumenti per supportare esclusivamente le abilità deficitarie.	3

RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI ACQUISITI	
Compie personali e critiche rielaborazioni degli argomenti con stile originale anche se non propriamente coerente e solo su contenuti di suo interesse.	0,5
Utilizza i suoi punti di forza per gestire in modo creativo il suo apprendimento, attraverso l'uso di diversi linguaggi espressivi e fornendo interpretazioni e collegamenti originali seppur coerenti con le richieste.	1

5.4 Griglia per la valutazione di una prova orale triennio secondaria di secondo grado per alunni con PDP e PEI con percorso ordinario e percorso personalizzato

Conoscenza argomento Analisi, sintesi, procedure Capacità espressiva	L'elaborato evidenzia una conoscenza degli argomenti limitata. È realizzato in modo superficiale, poco organico e non del tutto pertinente alle richieste. Lo studente, anche in presenza di esempi di lavoro svolto, non ha sufficiente autonomia né capacità di analisi. Non sa elaborare le procedure né applicare le regole anche se supportato da opportuni strumenti. Commette molti errori che non sono espressione diretta del disturbo. Usa un linguaggio poco chiaro facendo confusione sui termini di settore	5
Conoscenza argomento Analisi, sintesi, procedure Capacità espressive	L'elaborato prodotto risulta sufficientemente pertinente alle richieste. Lo studente conosce contenuti semplici della disciplina che riesce a organizzare facendo leva sulle abilità non deficitarie. È in grado di orientarsi nel compito e applicare strategie di risoluzione dei quesiti, anche se guidato da esempi di lavoro svolto. Commette diversi errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non sono espressione diretta del disturbo. Usa un linguaggio semplice ma appropriato con pochi termini specifici.	6
Conoscenza argomento Analisi, sintesi, procedure Capacità espressive	L'elaborato si presenta nel complesso ben organizzato. Lo studente ha una discreta conoscenza globale dei contenuti oggetto della prova. Comprende i quesiti. La capacità di applicare le regole e le procedure nella soluzione di situazioni problematiche è discreta, a volte necessita di essere guidato attraverso dei modelli di lavoro svolto. Commette pochi errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non sono espressione diretta del disturbo. Usa un linguaggio appropriato con pochi termini specifici.	7

Conoscenza argomento	L'elaborato risulta coerente grazie ad ampie e consolidate conoscenze dei contenuti. Lo studente coglie tutte le informazioni (soprattutto se sono rispettati i criteri di leggibilità del testo).	8
Analisi, sintesi, procedure	La capacità di analizzare, sintetizzare e di applicare le regole e le procedure nella soluzione dei problemi è buona. Lo studente è in grado di fornire qualche personale ed originale contributo. Non commette errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non siano espressione diretta del disturbo.	
Capacità espressive	Usa un linguaggio semplice ma appropriato con pochi termini specifici.	
Conoscenza argomento	L'elaborato soddisfa le richieste in maniera piena e completa. Lo studente interpreta i contenuti con sicurezza ed esegue le richieste in maniera puntuale, cogliendo le informazioni e facendo inferenze (anche grazie all'uso di facilitatori).	9
Analisi, sintesi, procedure	La capacità di analizzare, sintetizzare e di applicare le regole e le procedure nella soluzione dei problemi anche complessi è efficace, anche se necessita di strumenti compensativi. Fornisce personali ed originali contributi anche in contesti interdisciplinari. Non commette errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non siano espressione diretta del disturbo.	
Capacità espressive	Usa un linguaggio tecnico appropriato.	
Conoscenza argomento	Le conoscenze degli argomenti sono acquisite in modo completo, con precisione e integrate nella rete dei concetti già posseduti.	10
Analisi, sintesi, procedure	Le informazioni sono analizzate, sintetizzate e organizzate con processi efficaci e personali. Le regole e le procedure nella soluzione dei problemi, anche complessi, sono applicate con logica. Fornisce personali ed originali contributi anche in contesti interdisciplinari, esprimendosi con creatività. Non commette errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non siano espressione diretta del disturbo.	
Capacità espressive	Si esprime attraverso diversi linguaggi utilizzando consapevolmente i termini specifici della disciplina.	

DIPARTIMENTO SOSTEGNO

Griglia del dipartimento di Sostegno per quanto concerne la valutazione degli studenti con disabilità per i quali è stato redatto in sede di GLO un PEI differenziato.

PEI-OB. DIFF.

Indicatori	Descrittori	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite.	**10**
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate.	**9**
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	**8**
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	**7**
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'Insegnante curricolare e/o dal Docente di sostegno e/o dall'Assistente specialistico.	
Conoscenze	Essenziali.	**6**
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'Insegnante curricolare e/o dal Docente di sostegno e/o dall'Assistente specialistico. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo con il supporto di una figura educativa adulta.	
Conoscenze	Inadeguate.	**5**
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'Insegnante curricolare e/o dal Docente di sostegno e/o dall'Assistente specialistico. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato da una figura educativa adulta.	